

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

Politico - Amministrativo - Letterario - Commerciale

Esce tutti i giorni tranne la Domenica

Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Daniele Manin, presso la Tipografia Barducco

Si vende all'Edicola o alla cartoleria Barducco

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cost. 12 la linea. Avvisi in quarta pagina cost. 8 la linea. Per inserzioni continuative prezzi da convenirsi. Non si restituiscono manoscritti. — Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5

ABBONAMENTI
Udine a domicilio e nel Regno
Anno L. 16
Semestre L. 8
Trimestre L. 4
Per gli Stati dell'Unione postale
Anno L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero arretrato Centesimi 10

Il Friuli gratis

Chi manda all'Amministrazione del *Friuli* lire 16, per l'abbonamento a tutto l'anno 1885, riceverà gratis tutti i numeri del giornale che si pubblicheranno a tutto 31 dicembre del corrente anno.

Magnifico Regalo

L'Amministrazione del *Friuli* ha disposto di fornire gratis a tutti gli abbonati nel 1885, un magnifico Calendario da gabinetto col disegno in litografia del Monumento da erigersi in Udine a

GIUSEPPE GARIBALDI

appositamente pubblicato per *Friuli* dal premiato Stabilimento Enrico Passero.

ALCUNE CONSEGUENZE

DELLA "PERCENTUALE"

Un uomo, scrive la *Tribuna*, nato su questa terra d'Italia, il cui nome da ventiquattro secoli viene pronunciato con sempre crescente ammirazione, Pitagora, insegnava che « il numero è la sostanza delle cose, la legge del mondo, la condizione di ogni determinazione, e della conoscibilità delle cose, il finito e l'infinito — il numero è la chiave del mondo ».

Dunque lo studio dei numeri « base della conoscibilità delle cose » è di su-

prema importanza. Senza i numeri a che valgono i trattati di economia politica, di morale, di filosofia? Forseché vi è un trattato più eloquente di questo nudo cifre?

1880 Parigi — innumazioni gratuite di nulla tenenti 47,648 di abienti 9,772

1881 Roma — innumazioni di miserabili impotenti a pagare la cassa 6,919 di abienti 1,834

Elvezia — Famiglie possidenti 534,000 nullatenenti 27,000

Quale libro di legislazione, di diritto pubblico, di economia politica, di morale più eloquente di questi numeri?

E quando l'illustre e benemerito commendatore Bodio pubblicando il censo della popolazione di Napoli dava i seguenti ragguagli:

1881 — Sopra 43,511 persone dai 10 ai 15 anni analfabeti 22,790 ossia il 52,4 per cento.

Sopra 32,174 persone dai 35 ai 40 anni analfabeti 16,048 ossia il 51,2 per cento, mentre a Londra sopra 100 atti di matrimonio si trovano 184 firme e 16 croci, e quando pubblica il censo della popolazione condannata a vita nelle carceri in numero di 2988 nel 1870 cresciuta al numero di 5368 nel 1883 all'opposto cioè di quanto avveniva in Inghilterra, questi numeri non dimostrano la falsità della dottrina giacobina « Le père ne dirige plus l'éducation de ses enfants, c'est l'Etat qui s'en charge » (Robespierre) non dimostrano l'ipotesi educativa dei sapienti ufficiali e patetisti dello Stato, di fronte ai risultati ottenuti col regime delle libertà anglo-sassoni?

E quando il comm. Bodio presenta il numero dei decessi in 282 comuni italiani colle seguenti distinzioni:

Decessi negli ospitali, nelle carceri ecc. numero 48,307 ossia 28,8 0/0; nel proprio domicilio numero 152,923 ossia 76,5, e di questi 44,919 morti di scrofola, di scorbuto, di tisi, di pellagra ecc. questi numeri non distruggono i monumentali panegirici dei soddisfatti dal nostro ordinamento?

E se sia preferibile l'opera prepotente dello Stato alla libertà ferroviaria anglosassone non bastano a dimostrarlo i seguenti numeri?

Chil. 8564 ferrovie meridionali, Calabro-Sicule, Sicule occidentali, Sarde, per tacere delle ferrovie settentrionali capitale impiegato milioni 795, rendita netta di esercizio nessuna, 50 milioni di interesse del capitale ferroviario a carico dell'imposta.

Chil. 3967 (Irlanda, paese di libertà ferroviaria) capitale ferroviario privato senza garanzia di Stato, milioni 875, Rendita netta ottenuta dall'esercizio milioni 68,57 per lo interesse del capitale ferroviario pagato dalle ferrovie e non dall'imposta. E' vero che la Irlanda i carboni costano meno che in Italia, ma vi costano ben di più i salari.

Colla libertà i cinque milioni di irlandesi fruiscono di 3967 chilometri di ferrovie, col nostro regime ferroviario dodici milioni di italiani meno fortunati degli irlandesi, non fruiscono che di 3564 chilometri ed anche questi, a carico dell'imposta.

Ed ora se l'opera prepotente dello Stato riesce ad imporre la locomozione al 72 1/2 per la rete continentale e 97 0/0 per la rete Sicula del prodotto lordo, non è lecito domandare quale sarà la nostra situazione finanziaria, posta di fronte a quella di paesi col locomozione meno dispendiosa?

Anche al non tecnico è facile di formulare un conto semplice ed evidente, lasciando a parte anche gli interessi del capitale ferroviario, limitando l'indagine alla sola percentuale.

Partendo dalle convenzioni, il prodotto lordo presumibile della rete ferroviaria dell'Italia continentale ascenderebbe a 212 milioni, le spese di esercizio, di rifusione, di manutenzione di ferrovia, di materiale mobile, ecc. al 72 1/2 per cento ascenderebbero a

E per la rete Sicula, col prodotto lordo in milioni 8 1/2 — le spese di esercizio ordinarie e straordinarie al 97 per cento ascenderebbero a

La spesa annua di locomozione ferroviaria salirebbe a

Pei chil. 19,735 di ferrovia dell'impero austriaco, e pei chil. 9,810 della rete spagnuola le spese di esercizio ordinarie e straordinarie stanno in una media di poco superiore, o di poco inferiore al 40 per cento — e ognuno ne può constatare la verità consultando i resoconti dello scorso anno — e questa media si presenta naturale se la percentuale dello scorso anno era del 47,9 per la rete del Gottardo. Posti questi fatti ineccepibili, sarebbe forse irragionevole il supporre che anche in Italia, la vaporella dovrebbe correre sulle rotaie al 40 per cento come in Austria ed in Spagna, essendovi quasi identità di rapporti per carboni, per ferri, ecc.?

E partendo da questa supposizione che la vaporella in Italia non si trovi

in peggiori condizioni della Spagna e dell'Austria, e perciò applicando la percentuale suindicata al complessivo prodotto lordo delle nostre ferrovie in milioni 220 1/2, il dispendio di locomozione ferroviaria si ridurrebbe a milioni 82,20, e quindi un minor dispendio annuo di quello accennato dalle Convenzioni di milioni 73,73 ed in venti anni un maggior dispendio di locomozione dell'Austria e della Spagna di un miliardo e mezzo.

E posti questi fatti, non ne verrebbe la conseguenza, che da qui a venti anni l'Italia si troverà economicamente da meno dell'Austria e della Spagna di un miliardo e mezzo per la più costosa locomozione adottata?

E non si vede quale diversa conclusione se ne possa trarre da un esercizio costoso dispendioso?

Ma la Commissione, giustamente osservando la sua Relazione, essera « grande, grandissimo il beneficio di uscire da questo Stato ibrido che ci dà tutti gli inconvenienti e nessuno dei vantaggi di un sistema qualsiasi ». E se il rimedio proposto è peggiore del male esistente lo si deve accogliere e renderlo irreparabile almeno per venti anni con una percentuale ignota a tutto il mondo?

« Lo Stato è un pessimo esercente » e chi non lo sa? Ma il rimedio proposto, è forse salutare?

L'illustre economista francese Leon Say, ex ministro parlando degli errori ferroviari francesi proponeva forse come rimedio una regia al 72 1/2 e 79 0/0 come si tenta imporre in Italia?

Ecco la sua parola:

On veut qu'il y ait un réseau d'Etat en construction, en même temps qu'un réseau d'Etat en exploitation... et cependant il est bien facile aujourd'hui de s'assurer que l'exploitation par l'Etat est une des plus colossales erreurs qu'on ait pu commettre — l'Etat est abasourdi et irrémédiable — c'est un désastre... Le Budget est grèvé, c'est évident, les populations qu'on dessert, ne sont pas contentes, c'est certain, on n'y a donc trouvé ni avantage économique ni avantage politique, et conclut: « Il faut exiger au nom des intérêts politiques les plus chers, qu'on mette en vente le réseau de l'Etat, et qu'on revise les projets des chemins de fer classés, non seulement pour ne pas augmenter la dépense, mais encore pour la réduire ».

Questi erano i rimedi che proponeva un illustre economista, ex-ministro — vendere le ferrovie dello Stato, per sostituire la vera industria privata a

quella dello Stato o portarle la mano scera dello Stato — ma la Commissione nella sua Relazione ritiene di impossibile applicazione in Italia la vendita delle ferrovie dello Stato per insufficienza del capitale privato, quasi che il debito pubblico circolante che in questo caso può servire di pagamento, non sia non che sufficiente, ma esuberante.

Ma al accrescimento delle ragioni di Stato impongono la sua dittatura ferroviaria.

Anche il 24 aprile 1866 in atto solenne autorevolissimi personaggi, gli onori, Sella, Minghetti, Lanza, Depretis, Rattazzi, ecc., proclamando « necessario per la salvezza d'Italia di abbattere il regime dicasterico e soldatesco, importato da un paese vicino » ma per ricondurre alle ragioni di Stato, il regime dicastero e soldatesco grandemente aumentato.

Dunque non il rimedio della vendita.

Ma si afferma necessaria la cessazione del « regime ibrido » — e su questa necessità non vi può essere dubbio — ma se si respingono le Convenzioni, se si respinge la vendita, quale provvidenza rimane?

Tra diversi provvedimenti che pure esistono, perché non potrebbe adottarsi quello dell'affitto delle ferrovie a piccole reti in base alla percentuale adottata non a guari in Francia dal 50 al 65 0/0 in relazione alla importanza del prodotto lordo chilometrico?

Oppure quello, che il Parlamento accordò al Governo pieni poteri per attuare un tipo di esercizio ferroviario non più costoso di quello dell'Austria, della Francia, della Spagna?

Forse che il popolo italiano non ha diritto ad una locomozione ferroviaria non più dispendiosa degli altri paesi?

Anche il Parlamento Belga si è posto su questa via utilmente, non è forse questo un esempio incoraggiante? Forse il nostro tipo di esercizio, che andava costituendosi durante il regime « ibrido » e che si tenta di perpetuare colle Convenzioni è il più perfetto?

I Debats del 13 giugno 1884 emettevano il seguente giudizio sul progetto di legge militare francese, « Nous sommes convaincus que la loi qu'on propose serait, si elle était définitivement votée, non seulement la fin de la France inférieure, qui a joué un si grand rôle dans le monde, mais de la France militaire... Era al certo questo giudizio grave e severo... ma noi quale giudizio dovremmo emettere sulle convenzioni ferroviarie, se per fabbricare una maggioranza parlamentare favorevole si

disse Marillac vuotando un bicchiere di punch.

Questo triplice sconcerto d'amor proprio, di denaro e d'affetti non causò punto la nera melanconia nella quale caddi bastardo; ma in quell'occasione si manifestò il male che da lungo tempo covava nell'anima mia, come il dolore assopito d'una ferita si rievoglia versando un caustico sulla piaga.

In ciascun individuo c'è qualche senso dominante che si sviluppa a spese dei suoi fratelli, soprattutto quando lo stato che si abbraccia risponde all'istinto della natura. Si forma allora nell'uomo una specie di canale terminante all'organo principalmente esercitato, nel quale tutti gli altri versano il loro tributo.

Le potenze vitali così condensate si manifestano all'esterno ed agiscono con una forza che sarebbe impossibile se il corpo osasse egualmente di tutte le sue facoltà, se l'esistenza si trasse per tutti i pori. Evitare le dispersioni parziali e concentrare l'azione, soltanto a questo prezzo si danno talento ed individualità. In questo senso Origene può servire di tipo se non d'esempio. Non c'è alcuno che non offra più o meno il sacrificio d'una parte del suo essere all'altra. Nelle razze atletiche la fronte si restringe a misura che le spalle si allargano; negli uomini pensatori è il cervello che abusa degli altri organi; vampo insaziabile, consuma talvolta fino all'ultima goccia di sangue il corpo che gli serve di vittima! — Questo vampiro fu il mio!

(Continua).

18 APPENDICE

CLEMENZA DE' BERGENHEIM

(Traduzione dal Francese).

— Il tuo racconto sarà lungo? dis'egli a Gerfaut allorché, dopo la cena Caterina li ebbe condotti nella camera a due letti dove dovevano passar la notte.

— Lungo o corto, che ti importa dal momento che sei condannato ad ascoltarlo?

— E perché nel primo caso io farò un punchio ed accenderò la mia pipa; e, diversamente, m'accontenterò d'un sigaro.

— Prendi la pipa e fatti il punchio. — Ehi! della barca, gridò l'artista correndo verso Caterina, non discendete così precipitosi; qui si ha bisogno di voi. Non temete, interessante donna, avete a fare con gente che ha per principio di rispettare la virtù delle cameriere d'albergo. Fateci solamente il piacere di portarci dei bicchieri, puzzeri, acquavite o Kirschwasser, una scodella e dell'acqua ben calda.

— Ecco che vogliono dell'acqua calda, lamentò la serva entrando in cucina affaccendatissima; sono forse malati a quest'ora?

— Date ai signori quello che domandano, scienza che siete, rispose madamigella Gobillot; non oprite che essi vogliono fare qualche bibita come a Parigi?

Allorché tutti gli oggetti necessari per la confezione del punch furono collocati sulla tavola, Marillac vi accostò

una vecchia poltrona in tappezzeria, prese una sedia per adagiarvi le gambe, sostitui il berretto un foulard che legò artisticamente; ed agli stivali le papucce, ricordo amoroso; in fine accese la pipa di schiuma con lunga cannuccia ricurva.

— Adesso, disse egli sedendosi, io ti ascolto senza batter palpebra, dovessero la tua narrazione durare sette giorni e sette notti come la creazione.

Gerfaut fece due o tre giri nella camera, in atto d'oratore che cerchi il suo esordio.

— Tu sai, disse, che i fatti hanno su di noi più o meno influenza, secondo la disposizione d'animo in cui ci troviamo. Affinchè tu comprenda l'importanza che ha presa nella mia vita l'avventura della quale sto per farti il racconto, fa d'uopo ti dipinga la situazione morale in cui io era allorché m'è accaduto; sarà una specie di preambolo filosofico e psicologico.

— Maledizione! interruppe Marillac, se avessi saputo questo avrei domandato un secondo punchio.

— Tu ricordi, riprese Gerfaut senza badare allo scherzo, la specie di spensieratezza che mi colse or fa poco più d'un anno.

— Prima del tuo viaggio in Svizzera?

— Precedentemente.

— Se ho buona memoria, disse l'artista posando la risposta nelle spirali del fumo che si elevavano sopra la sua testa, tu eri stranamente sgargiato e fantastico. Non era appunto all'epoca del fiasco del tuo dramma di Porta San Martino?

— Potresti aggiungere quello della nostra produzione del Ginnasio.

— Io me ne lavo le mani. Tu sai

bene che non andò al secondo atto, e nel primo io non avea scritto una parola.

— E nessuna nel secondo. Del resto io prendo la catastrofe per conto mio ed erano due sconfitte in quel dannato agosto.

— Due cadute stramaledette, riprese Marillac che prediligeva questa frase pittoresca. Convinvi dire, a nostra consolazione, che al Ginnasio soprattutto non s'è mai vista cabala più infame. Gli orecchi mi zufolano ancora; dal nostro palco io scorgevo in un angolo della platea un piccolo furfante vestito a nero che dava il segnale con un fischietto grande come una pistola. Ah! canaglia, se gliel'avessi potuto cacciare nella gola!

— Così dicendo scariò sulla tavola un pugno che fece traballare bicchieri e candole.

— Cabale o no, in quell'incontro mi si rese giustizia. È impossibile, credo, immaginare due pezzi più miserabili; ma queste sono cose che si dicono fra sé o sé, come accenna Brid'Oison; ed è sempre increscioso l'esser avvertiti del proprio errore da una platea ignara che urla addosso come una muta di cani insegue il lepre. Sebbene io abbia la pretesione d'aver l'amor proprio d'autore meno suscettibile che trovar si possa a Parigi, è impossibile dimenticare interamente l'uomo primiero; un fischietto è sempre un fischietto. Eppoi da parte la vanità, c'era lì una questione di quattrini che, stante la mia cattiva abitudine di consumare il capitale cogli interessi, non mancava d'importanza. Secondo i miei calcoli, era una ventina di mille lire sottratte dal mio

preventivo; ed il mio viaggio in oriente indefinitamente aggiornato.

Si dice a ragione che un male non vien mai solo. Tu hai conosciuto Melania che io trattai dall'esordio al Vaudeville; coll'isolata da ogni cattiva compagnia, procurandole un alloggio conveniente, ed esigendo che continuasse a lavorare, le avea reso un vero servizio.

Era una buona ragazza, simile quanto bianca, affettuosa quanto bionda. Eccettuato il suo gusto per il teatro e una certa indolenza che non mancava d'attrattive; non so ch'ell'avesse alcun difetto e me lo affezionava ogni giorno più. Qualche volta, dopo lunghe ore passate con lei, sentiva una certa vaghezza della vita ritirata e della felicità domestica. Siccome gli uomini di spirito ebbero in ogni tempo il privilegio di fare delle sciocchezze, ignoro, in verità, fin dove avrai spinta la mia, quando fui preservato dal pericolo in maniera inattesa.

Una sera, arrivando da Melania, trovai la colomba rapita. Quel cialtrone di Fécussap, del quale io non diffidava punto ed a cui avea dato lo sue entrate, le avea fatto girare il capo valendosi della di lei passione per il teatro. Partendo dunque lui stesso per il Belgio, la persuase di andarsi a detronizzare madamigella Prevost. Più tardi ho saputo che un bauchiere di Bruxelles m'ha venduto col rapire a sua volta questa Elena delle sene. Presentemente essa è interamente lanciata e vola colle sue proprie ali sulla gran via degli applausi, delle corone, delle ghiottonerie.

— E dell'ospedale. Alla sua salute!

ricorre all'egemonia particolarista col l'aumentare di mille chilometri la rete ferroviaria, col diminuire il concorso ferroviario dei comuni e provincie, col l'accordare e col promettere sussidi e favori, d'ogni genere per eccitar di asservire le coscienze di chi dispone dell'urna parlamentare... debb'essere ben cattiva una legge che ha d'addosso di simili aiuti per trionfare.....

LE PROIBIZIONI DELL'AUSTRIA

Scrivono da Trento alla Lombardia: Circa un anno fa nella Associazione ginnastica di Rovereto fu presentata una proposta per la formazione di una Società, che doveva riunire il lavoro delle due Associazioni ginnastiche di Trento e Rovereto, le sole presentemente esistenti nel Trentino.

Questo nuovo ente sociale si doveva chiamare Federazione ginnastica del Trentino, la quale avrebbe compreso nel suo seno le dette due Società ginnastiche, e nello stesso tempo coi debiti della cassa federale e coll'influenza morale avrebbe fondato nuove sezioni ginnastiche nelle principali città e borgate del Paese.

La proposta venne accolta con entusiasmo tanto da parte dei ginnasti di Rovereto che da parte di quelli di Trento, perché essi vedevano in questo nuovo corpo sociale la soluzione della questione ginnastica e contemporaneamente l'Unione di tutte le forze nazionali.

Venne subito formato il Comitato provvisorio per la preparazione dello Statuto: Comitato che era formato dalle direzioni delle due Società ginnastiche. Esso disimpegnò bene il suo compito, e dopo alcuni mesi presentò al socii ginnasti il suo lavoro per ottenere la loro approvazione. Due sole modificazioni vennero fatte, e così poterono in pochi giorni presentare lo statuto alla luogotenenza di qui per ottenere l'approvazione politica. Tutti noi eravamo sicuri di ottenerla, poiché nella provincia tedesca dell'Austria esistono pure delle simili federazioni, e quindi potevamo sperare che verso di noi non si usasse una misura differente.

Ma ben altrimenti successe! Or fanno pochi giorni venne la risposta del luogotenente Runge, nella quale si proibiva la federazione, perché Società pericolosa alla monarchia Austro-Ungarica... Sempre gli stessi questi ultra zelanti poliziotti! Sempre pronti a stringerci di più le catene per renderci inabili a qualunque moto che possa menomare e turbare i sonni del loro padrone!

Ma verrà il momento anche per voi, degni compagni dei Salvotti, dei Bolza e di tutta quella genia di rinnegati, che tanto impedisce l'Italia...

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO

Seduta del 10. — Pres. DURANDO. Riprendesi la discussione della legge sui maestri elementari.

Parlano Tornielli, Molescott, Castizaro, Alfieri, Pierantoni, Cantoni e Coppino.

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 10 — Pres. BIANCHERI. Riprendesi la discussione della legge sulle ferrovie.

Indelli prosegue il discorso per svolgere il suo ordine del giorno che approva in rinvio il progetto.

Bartani svolge l'ordine del giorno seguente:

«La Camera, riconoscendo i vacui gli argomenti che valsero per il governo a proporre le convenzioni, riconosciuto che queste sarebbero disastrose allo sviluppo ed alla prosperità nazionale, e se affiderebbero a privati nazionali ed esteri pericolose influenze e privilegi, riconosciuto umiliante per l'Italia e per il suo governo la rinuncia al suo premo dovere dello Stato, confessando e vantando la sua incapacità nell'attendervi, respinge le convenzioni».

Simocelli svolge il suo ordine del giorno.

«La Camera, riconoscendo non opportuno adesso di addivene all'affitto delle ferrovie invita il governo a presentare entro due mesi un disegno di legge che regoli l'esercizio diretto delle ferrovie medesime durante il tempo che sarà dalla legge stessa stabilito per la costruzione delle ferrovie complementari, rinvia al governo il disegno di legge in discussione e passa all'ordine del giorno».

Rimandasi a domani la fine del suo discorso.

Annunziata una interrogazione di Nervo, Favale, Roux e Luporini sulla revoca della proibizione dell'importazione degli stracci di lana dalla Francia e dalla Svizzera.

Annunziata una interrogazione di Tavaroli se il governo intenda proporre una legge per l'indennità agli arrestati assoluti dall'autorità giudiziaria.

Prinetti respinge l'interpretazione data da Simonelli ad alcune osservazioni, relative alla domanda antica della Società delle Ferrovie Meridionali per l'aumento delle tariffe.

Simonelli replica.

Spaventa crede dover dichiarare che realmente delle Società ne fecero richiesta e che egli, allora ministro, ricusò la domanda che era illegale, perché il governo, dopo approvata la tariffa, non poteva secondare la domanda delle Società di tornare alle provvisorie.

Levasi la seduta.

In Italia

La morte di Campanella.

Alle ore 5,55 del 9 corr. a Firenze nell'ospedale e gentile città, cessava di vivere il fortissimo repubblicano **Federico Campanella** illustre cittadino genovese.

La notizia della morte di Federico Campanella ha profondamente costernato la cittadinanza genovese. La Confederazione operaia pubblicò immediatamente un manifesto partecipando la dolorosissima nuova e convocando in pari tempo i sodalizi confederati.

Il Comitato della Croce Rossa ha sospeso la passeggiata di beneficenza che doveva aver luogo domenica prossima. Il Circolo Mazzini, dal canto suo, rimandò il Comizio contro le Convenzioni.

Preparansi solennissimi funerali per domenica.

Il professore Grassano ha fatto il disegno del carro funebre, che riuscirà stupendo per mole e per pompa di fregi e corone.

Campanella verrà sepolto accanto a Mazzini, secondo che il grand'uomo lasciò scritto nel suo testamento.

La crisi agraria alla Camera.

Roma 10. Oggi nella sala del primo Ufficio della Camera ebbe luogo un'altra riunione di molti deputati per discutere intorno alla questione agraria.

Venne deliberato di tenere un'altra adunanza venerdì, e di nominare un comitato dirigente.

I deputati veneti intervenuti alla riunione erano: Burghi, Solimberg, Teobaldo, Cavalli, Pellegrini, Breganze, Morpurgo, Miniscalchi, Billia, Rigli, Romanin-Jacur, Andolfato, Rinaldi, Toaldi, Chinaglia, Luzzatti, Bruinatti, Seimith-Doda, Parenza.

Il Monumento a Garibaldi.

Si è oggi nuovamente radunata la commissione per il monumento a Garibaldi sul Gianicolo. La presiede oggi l'on. Depretis. Domani la commissione farà una scelta definitiva dei migliori bozzetti presentati al concorso.

La giunta per i boschi.

La giunta per il progetto che dichiara alienabili parecchi boschi demaniali s'è oggi costituita eleggendo presidente Righi, segretario Chiaradia.

I funerali della duchessa Chigi-Torlonia. Oggi ebbero luogo i funerali della duchessa Chigi-Torlonia. Furono imponentissimi. Seguivano il feretro le rappresentanze della Casa Reale; poi senatori, deputati, il prefetto, consiglieri, quasi tutti i principi romani facevano parte del corteo.

Erano rappresentate anche le scuole comunali.

Vennero deposte sulla bara alcune grandi corone, fra cui una splendida dell'ex-kedive, Ismail pascia.

La cerimonia religiosa ebbe luogo nella chiesa di S. Lorenzo in Lucina.

I biglietti consorziali.

In seguito all'omissione dei biglietti di Stato, si ritirarono dalla circolazione 20 milioni di biglietti consorziali e già consorziali da L. 5 per la somma di 100 milioni.

Spese ed economie per il cholera.

La prelevazione del fondo per le spese impreviste cagionata dall'invasione del cholera, ammonta a 2.288,000 lire, così distribuite:

Ispersioni e missioni	L. 100,000
Spese diverse per la sanità	» 1,300,000
Poste e telegrafi — Impianto di uffici speciali, ecc.	» 214,000
Costruzione di baracche a Napoli	» 106,000
Servizio postale e commercio marittimo	» 500,000
Sussidi a impiegati dell'Amministrazione esterna finanziaria	» 68,000
Totale	L. 2,288,000

Stante le condizioni sanitarie del Regno, si dovette, come è noto, sospendere la chiamata della milizia mobile, della milizia speciale della Sardegna, della milizia territoriale d'artiglieria, del genio, ecc., e furono pure sospesi i reparti speciali della milizia territoriale.

Le economie risultanti furono calcolate nella somma di L. 868,000.

Per i magistrati.

Si attribuisce al Passinelli proposito di richiamare in vigore un decreto dell'on. Villa.

Con questo decreto era istituita una commissione di magistrati, la quale esaminava le varie condizioni del corpo giudicante, e proponeva le promozioni ed i traslocamenti, che il guardasigilli doveva decretare.

Il Passinelli richiamerebbe in ufficio senz'altro questa specie di consiglio superiore della magistratura.

La obbligazione per i lavori del Tevere.

La Gazzetta Ufficiale pubblica il seguente decreto:

Art. 1. Per procurare allo Stato quattro milioni di lire, rata del 1883, della spesa per la seconda serie dei lavori del Tevere, in esecuzione degli articoli 1 e 2 della legge 23 luglio 1881, n. 338 (serie 3), saranno emesse tante obbligazioni del capitale nominale di lire 500 quante occorrono per ottenere il capitale effettivo suddetto.

Art. 2. Le obbligazioni saranno emesse con scadenza dal 1 luglio 1884, e frutteranno l'interesse del 5 per cento l'anno, pagabile il 1 gennaio ed il primo luglio di ogni anno, a semestri scaduti, presso la Cassa del Debito Pubblico e presso le Tesorerie provinciali del Regno.

Le obbligazioni saranno estinguibili coi relativi interessi in 50 annualità uguali, a cominciare dal 1885, mediante annuali estrazioni a sorte, a norma della tabella di ammortamento stampata nel verso del titolo.

All'Estero

Una comunardà graziata.

Un dispaccio da Parigi assicura che la comunardà Luisa Michel verrà fra pochi giorni graziata.

Un uragano a Vienna.

I giornali sono pieni di particolari di numerosi accidenti causati da un uragano scatenatosi ieri su Vienna e dintorni. Parecchie persone gravemente ferite. Quattro vagoni di un treno in partenza da Vienna per Asping furono rovesciati. Vi furono quattro feriti.

L'opposizione a Bismarck.

Al Reichstag germanico è cominciata la seconda lettura di quel capitolo del bilancio che non erano stati rinviati alla Commissione del bilancio. Il primo di questi capitoli, portato davanti al Parlamento, fu quello del bilancio della Cancelleria imperiale.

L'opposizione colse nuovamente questa occasione per rendersi antipatica al gran cancelliere. Si trattava d'un piccolo aumento di 2700 marchi in favore dei segretari del cancelliere.

Il capo dei progressisti, Richter, propose di respingere l'aumento per principio, onde non aumentare le spese; il barone di Huene, del Centro, voleva rinviare alla Commissione del bilancio.

Bismarck prese due volte la parola in difesa dei suoi impiegati, ma a nulla valse, poiché il progetto d'aumento da lui proposto venne dal Reichstag rinviato alla Commissione.

La questione in sé non ha importanza, ma questo voto del Reichstag dimostra chiaramente come l'opposizione sia decisa di opporsi a tutti i progetti che gli verranno presentati da Bismarck.

È questo, in pochi giorni, il quarto scacco che il Reichstag infligge al Cancelliere, e l'abissi che separa l'uno dall'altro si va allargando sempre più; vedremo fra breve chi dovrà cedere; se Bismarck si adatterà ad ammettere il parlamentarismo o se manderà a spasso i rappresentanti della nazione.

In Provincia

Una pubblicazione. La regia Pretura di Sacile ha licenziato per le stampe una Relazione che fu innalzata al comm. Vincenzo Noce Proc. Generale del Re. presso l'Eccelsa Corte d'Appello di Venezia. Riguarda essa i matrimoni che nel Distretto di Sacile furono denunciati a solo rito religioso, e che per accoglimento della sub-commissione all'opo nominata dal sig. Pretore, vennero poi celebrati a rito civile.

Dal pregiato lavoro in parola, del quale fu relatore l'egregio avvocato Cavarzani, togliamo i seguenti dati.

A Sacile, furono denunciati nell'E-

lenico municipale, a solo rito religioso, matrimoni 18. Celebrati a rito civile 7.

A Caneva. Denunciati a solo rito religioso 18. Celebrati a rito civile 2.

A Polcenigo. Denunciati a solo rito religioso 10. Celebrati a rito civile 3.

A Budrio. Denunciati a solo rito religioso 20. Celebrati secondo il rito civile 9.

A Brugnera. Denunciati a solo rito religioso 9. Celebrati col rito civile 8.

Forni di sotto, 8 dicembre.

Il sottoscritto presidente del primo Casaficio sociale delle borgate Tredola e Basella a nome suo e dei soci rende grazie all'on. Deputazione provinciale per le lire duecento che ha dato, a titolo sussidio, alla società di cui è rappresentante. Ringrazia pure il benemerito maestro D. Natale Sala che di moto proprio ha tanto fatto per ottenerlo.

Il presidente, Sala Domenico.

Disgrazia. Certo Comie Simone d'anni 40, il giorno 6 corrente trovandosi a far legna unitamente alla sua moglie e ad una sua figliuola, nella località detta Pagnoni, cadde da un albero dell'altezza di circa 5 metri e si ferì così gravemente alla testa che mezz'ora dopo cessava di vivere.

Le gesta dei contrabbandieri. La mattina del 2 corr. in aperta campagna in quel di Montegiano quattro contrabbandieri si dileguarono davanti a due R. carabinieri in potere dei quali dovettero però abbandonare 70 chilogrammi di zucchero e due grandi fiaschi di spirito di vino.

In Città

Il « Friuli » gratis. Chi manda all'Amministrazione del Friuli lire 18, per l'abbonamento a tutto l'anno 1885, riceverà gratis tutti i numeri del giornale che si pubblicheranno a tutto il 31 dicembre del corrente anno.

Circolo Artistico. È sempre la stessa storia quando si tratta di riferire sulle adunanze di Società cittadine riunite in prima convocazione.

Il numero non si può mai ottenere, come di fatti non lo si ottenne ieri sera al Circolo Artistico. La seconda convocazione ha luogo mercoledì prossimo 17 corr. alle ore 8 pom.

Società calzolai. Alla Residenza di questa Società pervenne la seguente, in risposta al telegramma spedito nella ricorrenza del proprio anniversario di fondazione.

Segreteria particolare di S. M. il Re.

Sua maestà il Re sensibile agli affettuosi omaggi che la Società dei Calzolai di Udine si compiaceva fargli pervenire, festeggiando il proprio anniversario, mi rendeva interprete dei Suoi ringraziamenti per questo spontaneo testimonio di devozione.

Accolga, sig. Presidente, gli atti di mia distinta osservanza.

Roma, 9 dicembre 1884.

Il Ministro.

Visonà

La salute pubblica. Abbiamo sentito parlare da molti cittadini in questi giorni circa questo importante argomento. Sono più di tutto i padri e le madri di famiglia che l'annuncio di nuovi casi di angina d'infiammazione ha fatto mettere in serio pensiero sul pericolo che corre l'esistenza dei loro figli. Ed invero ne hanno ben ragione quando si pensi specialmente all'impossibilità di vincere tale malattia che colpisce le piccole creature. Nunc certo potrà descrivere il dolore di una madre che in tre o quattro giorni si vede orbatosi forse dell'unico pargoletto che pochi di prima le cresceva vieto e robusto d'accanto e sul quale essa aveva concepito i sogni più dorati.

Nella vicina Trieste il vaiuolo ha di molto sorpassato il migliaio di casi ed i decessi sommano a diverse centinaia. Buon per noi che sebbene tanto vicini a quella città, pure non ci fu ancora importata la terribile malattia. Diciamo però che nel nostro lazzaretto siavi degente una persona giunta da Trieste e colpita da vaiuoloide.

Sebbene la salute pubblica della nostra città non presenti nulla di allarmante, noi crediamo di interpretare il desiderio di tutti i cittadini facendo voti presso l'Autorità Comunale e segnatamente presso l'egregio medico municipale, perchè tutte le misure preservative vengano adottate. Ricordiamoci anche che se questo anno fummo fortunati nel non essere stati visitati dal morbo asiatico, non abbiamo nessuna garanzia che ciò possa dirsi anche per l'anno venturo, tanto più che nella provincia di Salerno il terribile flagello miete ancora delle vittime, e se ciò perdurasse tutto l'inverno, a rivederli nel riaprire della stagione.

Dunque in guardia e chi è avvisato è mezzo armato.

Istituti scolastici paraggiati.

Il ministro d'istruzione pubblica ha indirizzato la seguente circolare ai provveditori delle provincie: « Roma, 24 novembre 1884. — La costituzione del pareggiamento concordato agli Istituti d'istruzione secondaria è inseparabile dal fatto che in essi si mantengano inalterate le condizioni di legalità che vi si accertarono all'atto della concessione.

« Questo, come ben sa la S. V. sono salubrità del casamento, la bontà della suppellettile adibita, e del materiale scolastico, la perfetta conformità dei predetti Istituti ai governativi rispetto agli orari, ai programmi, alle tasse ed agli stipendi; e per fine, l'abitudine legale di ciascun professore a quel ramo d'insegnamento che gli è assegnato.

« Ora io desidero di esser assicurato che negli Istituti d'istruzione secondaria paraggiati ai governativi, che si trovano in codeste provincie, continui la rigorosa osservanza di tutte le prescrizioni contenute nella circolare 20 gennaio 1876, e richiamo poi segnatamente l'attenzione della S. V. sulla bontà dei titoli legali di abilitazione dei quali ciascun insegnante debb'essere provveduto, come sulla identità delle persone, la cui scelta fu sanzionata all'atto del pareggiamento, sulla regolarità di quelle sostituzioni che non fossero state denunciate al ministero, aggiungendo i vari uffici che per avventura vi si fossero già insabbiati e i proprii periti. Vorrei ancora sapere se avessero sostituzioni di professori da un insegnamento ad altro, in guisa da eludere i criteri che ne stabilirono tassativamente la competenza didattica.

« Insieme con queste particolarizzate notizie, non mi sarà discaro accertarmi eziandio dell'indirizzo intellettuale che in ciascuno di tali Istituti paraggiati sia dato agli studi, e sulla quantità del profitto scolastico che se ne ritragga; imperocché il pareggiamento o non avrebbe significazione o l'avrebbe assai discutibile, se non conducesse ad una emulazione elevata e feconda, degli ordinamenti scolastici dello Stato.

« Questo, la notizia che ella vorrà compiacersi di somministrarmi sin d'ora e con sollecitudine, senza pregiudizio di una apposita relazione che dovrà spediti ogni anno da cotesto ufficio all'amministrazione centrale non più tardi di maggio, e cioè in tempo per deliberare, quando per troppo occorresse, la sospensione del pareggiamento della più o meno essenziale prerogativa, che è la facoltà di dare gli esami.

« Questa relazione annuale dovrà riferire particolarmente sulle condizioni di ciascun Istituto paraggiato di istruzione secondaria in codesta provincia, e dovrà chiudersi col parere di codesto ufficio se si debba mantenere o temporaneamente sospendere, o definitivamente revocare il pareggiamento.

Il ministro: Coppino.

Per i Segretari comunali.

Nel Comizio di Spresiano, i segretari comunali ivi convenuti decisero, per acclamazione, di tenere sollecitamente un Comizio regionale veneto dei segretari comunali a Castelfranco, in Provincia di Treviso. Questo Comizio avrà l'onore di essere presieduto dallo stesso deputato Giurati, che lo propose e avrà per incipit precipuo di studiare e deliberare il modo sotto ogni aspetto più opportuno di bilanciare per dar corso presso il potere legislativo, alla Petizione unica, scritta dal prof. Tullio Martello, e sottoscritta da ben settanta aderenti, i quali rappresentano la quasi unanimità dei segretari comunali di tutto il Regno.

I segretari comunali del Veneto sono dunque invitati a trovarsi numerosi al prossimo Comizio di Castelfranco-Veneto che è senz'altro fissato per il giorno 28 dicembre corrente, a mezzogiorno, nella sala di quel Consiglio Comunale, gentilmente concessa.

Si annette particolare importanza a questo Comizio e per l'argomento che vi si discuterà, per le persone illustri che vi prenderanno parte, e per il tempo in cui sarà tenuto — alla vigilia, cioè dei lavori parlamentari sulla riforma della legge comunale e provinciale.

I segretari comunali non mancheranno quindi d'intervenire.

L'Esposizione di Torino. Dello stabilimento tipografico Egoardo Sonzogno di Milano è uscita la 40ª ed ultima dispensa dell'Esposizione Italiana del 1884 in Torino.

Indegnità. Anche questa mane, come lunedì (che fu al domini della inaugurazione della Chiesa evangelica) l'uscio della porta che dà ingresso al nuovo Tempio, lo si trovò imbrattato nel modo più ributtante.

Questo frequente ripetersi di sconozzezze, lo si capisce ormai, un partito preso da

chissà chi, per recare uno sfregio ai cosiddetti protestanti.

Ma è un'emozione, alla fine, costata, che in tempi di romanzato progresso e civiltà, non dovrebbe esser più possibile.

Vogliamo intanto sperare che, per carità simili non si rinnovino più.

Il mercato d'oggi. Ottimo si presenta il mercato d'oggi, sotto ogni aspetto.

Le piazze destinate alla vendita dei vari generi, si presentano fornite abbondantemente. La fiera bottina poi promette pure affari buoni, tanto che, che fino da buon mattino furono condotti alla fiera molti animali, ed altri ne arrivano continuamente.

Teatro Nazionale. Questa sera gran spettacolo di Gala. Serata d'onore della disastata artista Madamigella Sarina, la quale si presenterà cinque volte al pubblico con nuovi e variati trattenimenti.

Per la prima volta il terribile ponte del Niagara per gli straordinari e celebri gemisti fratelli Anastasio.

La fuga d'Arianna raffigurata dalla serantante sopra un famoso cavallo senza sella. La donna fortunata, graziosa e onesta, distinguendosi sempre la benedetta. La donna infernale disfigliata lavoro aereo eseguito dalla medesima.

Per la prima volta, la Sfida all'Olimpo raffigurata dalla benedetta sopra un cavallo a grande carriera.

I figli dell'aria ovvero la donna volante, lavoro d'alta ginnastica eseguito dalla medesima in unione di lei fratello G. Anastasio.

Chiederà lo spettacolo la "Pantomima del titolo: I due amici Garibaldini.

Arresto. Le guardie di P. S. arrestarono ieri sera Odoardo Teresa da Cimpo di Fiume perché riproveniente autrice di furto qualificato commesso in Udine, ancora negli anni 1881-82.

Gastronomia

Agoni freddi alla fiorentina. Friggete in olio bollente gli agoni, indi scolateli e riponeteli in una terrina con una salsa composta di aceto, pepe, olio, aceto, sugo di limone, poco vino bianco, prezzemolo trito e pepe. Li servirte alcune ore dopo.

Massime e sentenze

Signora di Steel:
L'anima sola può concepire e condurre la bellezza nella sua eccellenza. Questa bellezza meravigliosa è una rimembranza del cielo, nostra patria antica; i sublimi lavori di Fidia, le tragedie di Sofocle e la dottrina di Platone concordano insieme per ispirare le idee medesime sotto forme diverse.

Nota allegra

Lo spirito altrui.
In una cerchia di giovanotti vi era di sovente un vecchio esageratore inarivabile.

Uno dei giovanotti raccontava, come a Firenze era stato, aveva sentita l'Eco ripetere sessanta volte un colpo di pistola sparato in un grandioso palazzo di quella città.

Non a nulla di fronte a quella che intesi io in Africa nel formidabile palazzo. Ah dal bel giorno durante il più ultimo viaggio, rispose serio l'antipatico esageratore; quella Eco vedete, era così perfetta che domandandole:

— Eco come state?
— Essa rispondeva:
— Benissimo, mio signore.

Mentre un padre aggraviava severamente un suo figliolo di 14 anni per una grossa scappata fatta a scuola, notò che il fanciullo non gli badava punto, ma stava tacito ed immobile col'occhio fisso sopra un piccolo foro del terreno.

— Che cosa hai, stordito che non mi badi? chiese irritato il padre.

— Guardo, papà, rispose tranquillo quel monello, alla formiche che entrano in quel buco: non che entri ancora e saranno cinquanta.

Sciara da

Aggradan sempre i primi a le donzelle. Sul crin, sul fronte, su gli occhi, audaci. Sui rosei labbri, su la guancia belle. Qui tiogon tosto i bei rossori vivaci: E aggradan ancor e non men, erodo

Cui fece il senno e la stagione teneva; Benchè un secondo disgustoso è brutto. O sol rispondendo con un piccolo tutto. Spiegazione della Anagramma precedente.

Pena-pena

Varietà

Dramma orribile. Alla *Neus Kreis* Pressé telegrafano da Praga la narrazione d'un atrocissimo fatto di sangue che ha funestato l'altro la piccola città di Aussig, Praga.

Un giovane impiegato della ferrovia Fritz Korkzyk, ammogliato da soli due mesi con una bella giovane della migliore società, ritornò a casa ubriaco e si mise a minacciare la sua giovane sposa, senza nessun motivo.

La disgraziata volle reagire; Fritz le fu addosso e la percosse; la povera donna si vestì in fretta e fuggì di casa, andando a ricoverarsi presso una sua amica; che abitava vicino ai due sposi.

Il marito, fuggente, le corre dietro, sfodò a calci la porta, s'incollò nell'alloggio dell'amica di sua moglie, colla rivoltella in pugno, cercando la sposa.

Trovatala, tutta commossa e tremante rancidita in un canuccio, le sparò addosso parecchi colpi, ferendola mortalmente e ferendo gravemente anche l'amica, nonché un fratello di questa, accorso al primo sparo.

Indi, coll'istessa rivoltella, lo seleggiò e si tirò un colpo alla tempia, cadendo fulminato al suolo.

Le due disgraziate donne sono entrambe in pericolo di vita.

Un libro legato con pelle umana. Un giornalista francese narra una curiosa storia.

«Non sapevo che la pelle dell'uomo potesse servire a qualche cosa. Mi si assicura che può essere benissimo applicata all'industria».

Il famoso Campi, il cui processo ha menato tanto scalpore, lasciò, morendo sulla ghigliottina, i suoi visceri al laboratorio antropologico e la sua pelle ad un celebre conciatore.

Questo conciatore è dietro a prepararla perché possa servire alla legatura di un libro che si sta scrivendo sulla vita e sulle gesta del misterioso assassino.

Suppongo che non potrà servire che a pochi esemplari, i quali, sia per debole la patrazione dal lato letterario, daranno necessariamente a chi legge una profonda impressione di colore locale.

Il libro sembrerà davvero vissuto, come dicono i francesi.

La tisi polmonale. L'acqua ferruginosa ricostituente inventata dal prof. G. Mazzolini alla sua oltre ottanta proprietà riunisce anche quella di prevenire lo sviluppo della tisi tubercolare e di guarirla e guarirla quando questa non abbia superato il suo primo periodo. Moltissimi sono i fatti che potrebbero citarsi che avvalorano questa proprietà e valga per tutti quello d'un ufficiale del nostro esercito che per dislocazione non nominiamo, provenendo da malsani genitori era continuamente in osservazione.

Esso ai primi sputi di sangue ricorse dal dott. Mazzolini che sottoponendolo alla cura della sua Parigina, e quindi a quella di questa mirabile acqua in pochi mesi lo guarì, ed ora avanzato di grado prosegue a servizio nel nostro esercito in ottimo stato di salute continuando l'uso dell'acqua ferruginosa ricostituente alla quale deve la sua salute. Essa si vende in bottiglia da italiana lire 1.50.

Deposito unico in Udine presso la farmacia di G. Comessatti, Venezia farmacia Botner alla Croce di Malta.

Notiziario

Proti Poveri. Il papa passa alle economie. I poveri preti penseranno a procurarsi da mangiare.

Roma 10. Il papa sospese gli assegni che dava ogni anno, in occasione del Natale, ai parroci della città e che erano destinati ai preti poveri.

Il papa giustificò questo economico provvedimento con la diminuzione dei redditi, specialmente dell'obolo in Roma, che va ogni anno scemando.

Essendo grande il numero dei preti poveri, i parroci agomentarono per questo provvedimento economico del papa, hanno deciso di riunirsi onde studiare il modo migliore con cui debbono insistere presso il papa per ottenere gli assegni ovvero per procurargli altri trattenimenti.

Il successore di Di Monale. Si assicura che verrà nominato comandante del primo dipartimento marittimo (Spazio) in luogo del compianto ammiraglio Di Monale il contrammiraglio Acton Ferdinando.

Il processo dell'antico comunardo. Stmane gli on. Fortis, Costa e Ferrar Luigi si sono recati dal ministro guardasigilli, on. Fessina, per richiamare la sua attenzione sul processo di Amilcare Cipriani. Il ministro promise che si occuperà della questione.

Quarantene da abolire.

Appena sarà scomparsa la colera da Telegno, verranno tolte le quarantene stabilite nelle isole.

L'opposizione.

Domani sera alle ore 9, nella sala Rossa di Montecitorio si radunerà l'opposizione.

Si ritiene che l'adunanza sarà numerosissima.

La questione Castellazzo.

L'on. Cairoli è giunto stamane. Egli si recò tosto lo seno alla giunta per le elezioni, che stava discutendo intorno all'elezione di Castellazzo.

La giunta incaricò ufficialmente gli onor. Ronchetti, Minghetti, Cairoli, Crispi e Farracuti a vedere, se fosse possibile di evitare una discussione alla Camera sulla questione Castellazzo.

La giunta stette riunita quasi due ore.

Telegrammi

Parigi 10. (Camera) Discutesi il bilancio dei culti.

Frappet combatte la soppressione dei crediti per canonici e la riduzione dei crediti per vicari.

Dice che i repubblicani commetterebbero un atto impolitico nella soppressione dei canonici e di 2300 vicari, scotterebbero la popolazione specialmente rurale.

Rispondevi con voti 250 con 281 l'amendamento Frappet di ristabilire per canonici la cifra proposta dal governo.

Il ministro combatte la riduzione dei crediti per vicari.

Dietro domanda del relatore tutto il capitolo è rinviato alla Commissione.

Berlino 10. La conferenza continuò la discussione dell'articolo relativo dell'atto di navigazione per Niger.

Si è discusso specialmente l'articolo settimo concernente il progetto di appello a regolare l'appello dei comitati alle potenze contro le decisioni della commissione internazionale.

Londra 10. Granville rinunciò alla mediazione tra la Francia e la Cina, riconoscendo l'impossibilità di un accordo.

Parigi 10. Il Paris conferma la notizia che la Società Marsigliese Rabaudin vendette per 4 milioni a una casa tedesca il territorio di Choleisid sullo stretto di Babelmandeb, il giornale deplore questa grave notizia.

Londra 10. Granville annunciò a Waddington e a Tsang che rinunciava alla mediazione. La proposta cinese di possidere costanti durante la trattativa il maximum delle concessioni cinesi.

Memoriale dei privati

Estratto dal Foglio Annunzi legali. Il N. 47 del 6 dicembre contiene:

Nella esecuzione immobiliare promossa da Temporal Antonio e Ruchini Maria coniugi assottanti contro Mattioli Luigi nonché Miraz Maria, assottanti, con senze del Tribunale di Udine, in seguito a pubblico incanto, venne venduto l'immobile sito in mappa di Cividale s. S. Scagnach Giovanni per il prezzo di lire 207. Si fa quindi noto che il termine per offrire l'aumento non minore del sesto sul prezzo suddetto, scade coll'orario d'ufficio del giorno 18 dicembre corrente.

Il Comune di Pozzuolo del Friuli avvisa che il giorno 17 novembre p. p. fu tenuta presso quest'ufficio comunale una pubblica asta per deliberare al miglior offerente la vendita in due lotti di n. 63 piante quercie d'alto fusto nonchè di legname ceduo in sorte siti in territorio di Porpetto al prezzo per il primo lotto di lire 797.06 e per il secondo lotto di lire 764.91. Risultò miglior offerente il signor Di Bort Francesco a cui fu aggiudicata l'asta per lire 837.06 per il primo lotto e lire 808.91 per il secondo. Nel termine dei fatali venne presentata offerta di miglioramento non minore del ventesimo del sig. Patelli Giacomo che si obbliga di assumere l'appalto per il prezzo di lire 878.91 per il primo lotto, e di lire 844.11 per il secondo. Si avverte quindi che nel giorno di lunedì 22 dicembre corr. alle ore 10 ant. si terrà in quell'ufficio un definitivo esperimento d'asta onde ottenere un miglioramento all'offerta suddetta.

Il Comune di Polcenigo avvisa che il 19 andante, ore 10 ant. sarà tenuto, nella sala municipale, il primo esperimento d'asta pubblica per l'appalto della manutenzione stradale per triennio. 1895-97. L'asta sarà aperta sul dato di lire 837.75, e le offerte di ribasso non saranno minori di lire 2.

(Continua)

Mercato della Seta

Milano, 9 dicembre

L'esordire della settimana non ha modificato le disposizioni dei giorni scorsi riguardo agli affari.

Si riscontra bensì un po' di domanda, ma ancora non abbastanza estesa per provocare una qualche reazione e un po' più di attività nelle transazioni.

Le vendite continuano perciò limitate e difficili con prezzi dibattuti per tutti gli articoli.

Parono collocati organzoni 22.26 sublimi intorno a lire 58 e dei 18.20 belli a lire 57.50 circa.

Mercati di Città

Udine, 11 dicembre.

Ecco i prezzi fatti nella nostra Piazza sino al momento di andare in macchina.

Granaglie.

Granturco vecchio da L.	—	a	—
Granturco nuovo " "	9.10	"	10. —
Frumento nuovo " "	—	"	—
Granturco com. " "	—	"	—
Giallone nuovo " "	—	"	11.75
Cinquantino " "	8. —	"	9.25
Frumento da semina " "	—	"	—
Segala " "	—	"	10.20
Oro brillante " "	—	"	—
Castagne " "	10. —	"	12.50
Lupini " "	—	"	6.20
Fagioli di pian. " "	15. —	"	16.20
Sorgorosso " "	8. —	"	6.60

Pollerie.

Pollastri da L.	1.10	a	1.15
Polli d'India m. " "	0.80	"	0.90
" f. " "	1.05	"	1.10
Galine " "	1. —	"	1.05
Oche vive " "	—	"	—85
Autre " "	0.90	"	1. —
Capponi " "	1.15	"	1.25

Foraggi e combustibili.

Fieno da L.	2.75	a	4.50
Paglia " "	—	"	5.80
Carbone " "	7. —	"	7.45
Legna (comp. fazione) " "	—	"	—

Proprietà della Tipografia M. Barnasco.

RUBATTI ALESSANDRO, uffante romano.

Si prega di osservare la marca originale.

2000 dei più celebri modelli d'Europa ordinano la specialità

DENTIFRICIA POPP

ed attestano che è la migliore che esista per la bocca e per i denti.

Patentata o brevettata in Inghilterra, in America e in Austria.

ACQUA ANATERINA

del dott. J. G. POPP

i. r. Dentista di Corte.

in VIENNA, I. BOGNERGASSE, 2.

calma il dolor di denti, guarisce le gengive malate, mantiene e pulisce i denti, toglie l'alto cattivo, aiuta la dentazione nei bimbi, serve anche come preservativo contro la Difterite, è indispensabile dell'uso delle Acque Minerali. Prezzo L. 1.95 — 2.50 — 4.

Polvere dentifricia Vegetale. Questo prezioso dentifricio usato coll'acqua anaterina è il preparato più sano atto a rafforzare le gengive, mantenere la bianchezza dei denti. Prezzo L. 1.30.

Pasta Anaterina per la Bocca. Questo preparato mantiene la freschezza o la purezza dell'alito o serve anche per dare ai denti una bianchezza straordinaria a preservarli nel tempo stesso a fortificarli le gengive. Prezzo L. 3.

Impomatatura dei denti. la migliore che esista per impomatbarli da sé stessi. Prezzo L. 5.25.

Pasta Odontalgica Aromatica (Sapone Dentifricio). Si ottiene una bianchezza sorprendente dei denti dopo breve uso: i denti (naturali ed artificiali) saranno con essi conservati ed il dolore calmato. Prezzo Cent. 80 al pezzo.

Il Sapone di Erbe. Modico-Aromatico del dott. Popp. E' realmente il rimedio sovrano per tutte le malattie della pelle, come Crepature, Dolori, Bottoni, Cntori, Macchie rosse, Gelloni, ed anche per i pruriti: rende alla pelle una flessibilità ed una bianchezza meravigliosa. Prezzo Cent. 80 al pezzo.

Per garantirsi dalle contraffazioni il riverto pubblico è pregato di esigere chiaramente i preparati dell'ir. Dentista di Corte dott. Popp, e accettare solamente quelli muniti della sua marca di fabbrica.

N. B. I preparati del dott. J. G. Popp. sono stati adottati dal prof. e dott. Drwack per gli Ospedali L. e R. di Vienna e sono stati sperimentati e trovati utilissimi.

Depositi: in UDINE alle farmacie Comessatti, Fabris, Francesco Conelli, M. Alessi, Bosero e Sandri, do Candido, F. Minisini, PORDENONE, Roviglio e Parascini.

TOLMEZZO, Giuseppe Chiussi — GENOVA, L. Bidani — S. VITO, P. Quarta — PORTOGUARO, A. Maltipieri, ed in tutte le principali farmacie d'Italia.

Preparati dall'ir. dentista dott. Popp

SIROPO ZED



Il Sirope del Dr. Zed è un calmante prezioso per i bambini nei casi di Tosse, catarri, insonni, ecc.; contro la Toss nervosa dei Tisici, le affezioni del Bronchi, Catarrhi, Contipazioni, ecc.

PARIGI 12, Rue Drouot, 12, 6° Terrazza.

Legna da fuoco

Si rende noto che le commissioni per legna da fuoco del deposito Casa Nardini fuori porta Pracchiuso, a datare dal 1.° dicembre e. a. dovranno essere fatte direttamente al sig. Gaetano Duracchio in via Palladio n. 4, al quale il sottoscritto ha pure ceduto i crediti per le partite arretrate.

ANTONIO NARDINI.

Stimatiss. sig. Galetti, 23

Farmacista a Milano.

Pieve di Teco, 14 marzo 1884.

Ho ritardato a darle notizia della mia malattia per aver voluto assicurarmi della scomparsa della stessa, essendo costato oggi bleuoragia da oltre quindici giorni.

Il volò elogiare i singoli effetti delle pillole prof. Porta e dell'Opisto balsamico Guerin, è lo stesso come pretendere aggiungere luce al sole e acqua al mare.

Basti il dire che mediante la prescritta cura, qualunque accanita bleuoragia deve scomparire, che, in una parola, sono il rimedio infallibile d'ogni infezione di malattia segrete interne.

Accetti dunque le espressioni più sincere della mia gratitudine anche in rapporto all' inappuntabilità nell'eseguire ogni commissione, anzi aggiungo L. 10.80 per altri due vasi Guerin e due scatole Porta che vorrà spedirmi a mezzo pacco postale. Col sensi della più perfetta stima ho l'onore di dichiararmi della S. V. U.

Obbligatiss. L. G.

Scrivere franco alla farmacia Galetti.

VINO

Presso la Ditta **Purasanta e Del Negro** in Udine, Piazza del Duomo palazzo di Prampero, trovasi pronto un grande deposito di vini Ungheresi e Croati delle migliori provenienze a prezzi discretissimi.

Qualità ed analisi sono sempre garantite.

Trovasi inoltre dell'eccellente vino nostrano di cantine rinomate.

CASA D'AFFITTARE

in via Poscolle n. 75, composta di sette stanze, cucina e corte.

Per trattative rivolgersi al proprietario sig. **Pietro Valentini**.

AVVISO

Nel magazzino situato nel locale del signor D'Este fuori porta Poscolle, trovasi in vendita al minuto ed all'ingrosso **FAGIOLI** buonissimi di Carnia al prezzo di cent. 25 al chilogramma.

Nel medesimo si trovano pure dei **Ventilatori**, nuovo sistema, nonché di quelli a sistema vecchio, a prezzi modicissimi.

7

Il Contadino

LUNARIO

per la gioventù agricola

per l'anno 1885

trovasi in vendita presso la Cartoleria

ANTONIO FRANCESCO

in Udine, Via Mercerie, Numero 5.

VICTORIA

Acqua amara

(vedi avviso quarta pagina)

Le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio d'amministrazione del giornale *Il Friuli*
 Udine - Via Daniele Manin presso la Tipografia Bardusco.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
ore 1.45 ant.	ore 7.51 ant.	ore 8.30 ant.	ore 7.37 ant.
ore 5.45 ant.	ore 9.49 ant.	ore 8.35 ant.	ore 8.54 ant.
ore 9.45 ant.	ore 11.47 ant.	ore 11.11 ant.	ore 8.50 ant.
ore 12.45 ant.	ore 1.45 p.	ore 1.18 p.	ore 8.58 p.
ore 4.45 p.	ore 3.43 p.	ore 3.18 p.	ore 8.58 p.
ore 6.45 p.	ore 5.41 p.	ore 5.13 p.	ore 8.58 p.
ore 8.45 p.	ore 7.39 p.	ore 7.05 p.	ore 8.58 p.
ore 10.45 p.	ore 9.37 p.	ore 9.03 p.	ore 8.58 p.
ore 12.45 p.	ore 11.35 p.	ore 11.01 p.	ore 8.58 p.
ore 1.45 ant.	ore 1.33 ant.	ore 1.09 ant.	ore 8.58 p.
ore 3.45 ant.	ore 3.33 ant.	ore 3.09 ant.	ore 8.58 p.
ore 5.45 ant.	ore 5.33 ant.	ore 5.09 ant.	ore 8.58 p.
ore 7.45 ant.	ore 7.33 ant.	ore 7.09 ant.	ore 8.58 p.
ore 9.45 ant.	ore 9.33 ant.	ore 9.09 ant.	ore 8.58 p.
ore 11.45 ant.	ore 11.33 ant.	ore 11.09 ant.	ore 8.58 p.
ore 1.45 p.	ore 1.33 p.	ore 1.09 p.	ore 8.58 p.
ore 3.45 p.	ore 3.33 p.	ore 3.09 p.	ore 8.58 p.
ore 5.45 p.	ore 5.33 p.	ore 5.09 p.	ore 8.58 p.
ore 7.45 p.	ore 7.33 p.	ore 7.09 p.	ore 8.58 p.
ore 9.45 p.	ore 9.33 p.	ore 9.09 p.	ore 8.58 p.
ore 11.45 p.	ore 11.33 p.	ore 11.09 p.	ore 8.58 p.
ore 1.45 ant.	ore 1.33 ant.	ore 1.09 ant.	ore 8.58 p.
ore 3.45 ant.	ore 3.33 ant.	ore 3.09 ant.	ore 8.58 p.
ore 5.45 ant.	ore 5.33 ant.	ore 5.09 ant.	ore 8.58 p.
ore 7.45 ant.	ore 7.33 ant.	ore 7.09 ant.	ore 8.58 p.
ore 9.45 ant.	ore 9.33 ant.	ore 9.09 ant.	ore 8.58 p.
ore 11.45 ant.	ore 11.33 ant.	ore 11.09 ant.	ore 8.58 p.
ore 1.45 p.	ore 1.33 p.	ore 1.09 p.	ore 8.58 p.
ore 3.45 p.	ore 3.33 p.	ore 3.09 p.	ore 8.58 p.
ore 5.45 p.	ore 5.33 p.	ore 5.09 p.	ore 8.58 p.
ore 7.45 p.	ore 7.33 p.	ore 7.09 p.	ore 8.58 p.
ore 9.45 p.	ore 9.33 p.	ore 9.09 p.	ore 8.58 p.
ore 11.45 p.	ore 11.33 p.	ore 11.09 p.	ore 8.58 p.

Solfato sodico-magnesico purgativo, la più efficace e più ricca di solfato di magnesio che si conosca, premiata in tutte le grandi esposizioni e ben giustamente denominata la **Regina di tutte le acque amare**.



È la più economica come la migliore di tutte le acque amare purgative, e lo comprovano numerosi certificati di somme illustrazioni mediche.

Direzione e Deposito Generale per l'Italia in Genova presso il sig. avv. dott. ONETO vicino alla Borsa.
 Deposito in UDINE presso i signori farmacisti: **Angelo Fabris** - **Francesco Minisni** - **Candido Domenico** - **Bosero** - **Sandri** - **De Vincenti** - **Foscarini** - **Antonio Filippuzzi**.

VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI

PER LE

ZOPPICATURE DEI CAVALLI E BOVINI

Per doglie vecchie, distorsioni delle giunture, ingrossamenti dei corroni, gambe e delle glandole. Per mollette, vescicanti, cappelletti, puntine formiche, giarde, debolezza dei reni e per le malattie degli occhi, della gola e del petto.

La presente specialità è adottata nei Reggimenti di Cavalleria e Artiglieria per ordine del R. Ministero della Guerra, con Nota in data di Roma 9 maggio 1879, n. 2179, divisione Cavalleria, Sezione II, ed approvato nelle R. Scuole di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma.

Vendesi all'ingrosso presso l'inventore **Pietro Azimonti**, Chimico Farmacista, Milano, Via Solferino 48 ed al minuto presso la già Farmacia **Azimonti** ora **Catelli**, Cordusio, 23.

PREZZO: Bottiglia grande servibile per 4 Cavalli L. 4.—
 mezzana » 2 » 2.50
 piccola » 1 » 1.—

Idem per Bovini.

Con istruzione e con l'occorrenza per l'applicazione.
 NB: La presente specialità è posta sotto la protezione delle leggi italiane, poiché munita del marchio di proprietà, concessa dal Regio Ministero d'Agricoltura e Commercio.

Fluido Nazionale Azimonti ricostituente le forze del Cavallo e Bovino

Preparato esclusivamente nel Laboratorio di specialità veterinaria del chimico-farmacista Azimonti Pietro.

Ottimo rimedio, di facile applicazione, per asciugare le piaghe semplici, scalfitture e crepacci, e per guarire lesioni traumatiche in genere, debolezza alle reni, gonfiore ed equivoche alle gambe prodotte dal troppo lavoro.

Prezzo della Bottiglia L. 2.50.

Per evitare contraffazioni, esigete la firma a mano dell'inventore. Deposito in UDINE presso la Farmacia **Bosero** e **Sandri** dietro il Duomo.

UDINE - TIPOGRAFIA M. BARDUSCO - UDINE

Opere di propria edizione:

A. VISMARA: **Manuale Sociale**, un volume in 8°, prezzo L. 1.50.PARI: **Principi teorico-sperimentali di Fitoparassitologia**, un volume in 8° grande di 100 pagine, illustrato con 12 figure litografiche e 4 tavole colorate - L. 2.50.VITALE: **Un'occhiata intorno a noi**, alla Storia di un Zolfanillo, un volume di pagine 376, L. 2.55.D'AGOSTINI: (1797-1870) **Atti del Parlamento del Friuli**, due volumi in ottavo, di pagine 425-584, con 19 tavole topografiche in litografia, L. 5.00.ZORUTTI: **Poesie edite ed inedite** pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine; due volumi in ottavo di pagine XXXV-484-653, con prefazione e biografia, nonché il ritratto del poeta in fotografia e sei illustrazioni in litografia, L. 6.00.REBUFFO: **Tavole degli elementi circolari**, presa per unità la corda (100 tabelle) L. 2.50.

GUARIRE RADICALMENTE

non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di ogni ammalato; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattie segrete (Blennorragie, in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male, che li tormenta, anziché distruggere per sempre e radicalmente la causa che l'ha prodotto; e per ciò fare adoperano astingenti, astringenti, astringenti alla salute propria ed a quella della prole nascente. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle pillole del Prof. **LUIGI PORTA** dell'Università di Pavia.

Queste pillole, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le continue e perfette guarigioni degli spoli, al cronico che recenti, sono, come lo attesta il valente Dott. Bazzoli di Pisa, l'unico e vero rimedio che unitamente all'acqua sedativa guariscono radicalmente dall'predette malattie (Blennorragia, catarri uretrali, e restringimenti d'urina). **Specie: curare bene la malattia.**

SI DIFFIDA

Che la sola Farmacia Ottavio Galeati di Milano con Laboratorio Piazza S.S. Pietro e Lino, 2, possiede la fedele e magistrale ricetta delle vere pillole del Prof. **LUIGI PORTA** dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di L. 4. — alla Farmacia 24, Ottavio Galeati, Milano, Via Meravigli, si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: — Una scatola pillole del prof. Luigi Porta. — Un flacone di polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarla.

Rivenditori: la Udine, Fabris A., Comelli F., A. Pontotti (Filippuzzi), farmacisti; Gorizia, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Serravalle; Zara, Farmacia N. Androvic; Trento, Giupponi Carlo, Frizzi C.; Santoni; Spalatro, Alfonsio; Graz, Grablovitz; Fiume, G. Prodani, Jackel F.; Milano, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua succursale Galleria Vittorio, Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; Roma, via Pietra, 66, Paganini e Villani, via Borromeo n. 6, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO

UDINE

Deposito stampati per le Amministrazioni Comunali, Opere Pie, ecc.

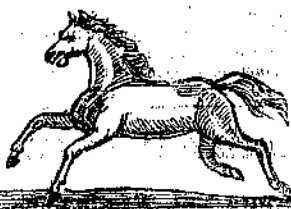
Forniture complete di carte, stampe ed oggetti di cancelleria per Municipi, Scuole, Amministrazioni pubbliche e private.

Esecuzione accurata e pronta di tutte le ordinazioni.

Prezzi convenientissimi

Berliner Restitutions Fluid

L'uso di questo fluido è così diffuso, che riesce superfluo ogni raccomandazione. Superiori ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia, la debolezza dei reni, vescicanti alle gambe, accavallamenti muscolari, o mantenga le gambe sempre asciutte e vigorose.



chiata la più avanzata. Impedisce lo irrigidimento dei membri, e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche. Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari, di antica data, di antica data.

Unico deposito in Udine alla drogheria **F. Minisni**.

SI ACCETTANO

Avvisi a prezzi modicissimi

POMATA UNIVERSALE

PER LA PULITURA DEI METALLI

MARCA: HERRMANN LUBSYNSKI.

Questa pomata è decisamente il preparato più efficace, comodo, ed il meno costoso di tutti gli articoli simili, offerti al commercio. Essa è esente da qualsiasi acido corrosivo e nocivo, e non contiene che buone ed utili sostanze. La sua qualità superiore quella di tutte le altre finora usate. La Pomata universale pulisce tutti i metalli preziosi e comuni ed anche lo zinco.

Se ne applica sull'oggetto da pulire una piccolissima parte, si stropicchia fortemente con un pezzo di lana, stoffa, flanella ecc.; e dopo di aver dato una nuova stropicciata con un pezzo di panno asciutto; si vedrà subito apparire un lucido brillante sull'oggetto. La Pomata universale impedisce e toglie la ruggine ed il verdume. Le amministrazioni delle strade ferrate, le compagnie di vapori, i pompieri ecc., l'adoperano per pulire piastre di metallo, bottoni, chiodi, serrature, valvole d'ubi; e tutti gli stabilimenti in generale ove trovasi molto metallo da ripulire se ne valgono. I militari anche la preferiscono ad ogni altra sostanza.

Raccomando quindi la mia Pomata anche per uso domestico, mentre essa rimpiazza con successo tutte le polveri ed essenze adoperate fin qui, le quali spesso contengono sostanze nocive, come l'acido ossalico. L'imballaggio è in scatola di latta decorata, con eleganza.

Una prova fatta con questa Pomata eccellente, conferma meglio le mie asserzioni che qualunque certificato di terzi, o lodi che non potrebbe fare l'inventore stesso.

Ogni scatola che non porta la marca di fabbrica dev'essere rifiutata come imitazione, e quindi di nullo valore.

Unico deposito in Udine, presso il signor **Francesco Minisni** Via Paolo Sarpi numero 20.

SACCHETTI PER NOZZE

Eleganza — Novità — Distinzione

assicurata mediante i vaghi nostri **Sacchetti da Confettore per Nozze**, confezionati in raso di seta, ed alternativamente in oro antico, argento finissimo, a gemme, oro rosso rubino, smeraldo, opaline, zaffiri, cangianti.

Primitissima, speciali qualità in sete rase assortite — confezione accuratissima — vera eleganza e ricchezza di guarnizioni — alta novità, leggerezza artistica di **Monogrammi** — intrecciati, **Emblemi**, **Nomi**, **Corone**, **Stemmi**, miniatura in oro, splendide, delicate, perfezionissime.

I nostri Sacchetti italiani, che primeggiano per assieme grazioso e smagliante — proprio agli Sponsali di famiglie distinte e di buon gusto, quantunque tutti disegni e miniati espressamente — commissione per commissione — vanno preferiti per convenienza di prezzo, ai dozzinali a stampa ormai a tutti comuni.

Commissari presso **Italia, Balzer**, sarta Via Paolo Sarpi n. 23, UDINE.

Avvertenza — I signori Balzer si sono incaricati di ricevere le ordinazioni per regalità di laggiù e di spedizione.

ALLEVATORI DI BOVINI



ALLA FARMACIA

DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esperienze praticate, con Bovini d'ogni età, nell'alto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre, e per conseguenza non può coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale, progredisce rapidamente.

La grande ricchezza che si fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il loro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte delle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

ALLEVATORI DI BOVINI